

SCHEDA SPETTACOLO: BOYS DON'T CRY



Stagione **2017-2018**

Di **traduzione di Gloria Tomassini e Victoria Szpunberg**

Regia di **Milena Costanzo**

Cast **Donato Demita, Jacopo Bottani, Livia Bonetti, Luca D'Addino e Vincenzo Paladino**

Boys Don't Cry è la storia di due amici di vecchia data che si ritrovano dopo molto tempo che si erano persi di vista. Gianni è ricco ed è una personalità di spicco, mentre Walter è un artista entrato in crisi dopo che una sua opera teatrale è stata mal recensita.

In una giornata i due protagonisti saranno idealmente investiti dai ricordi del tempo, attraverseranno i fantasmi del loro passato per ripiombare nel presente attuale, quello delle "crisi" continue: di stato, economiche, umane, personali e ripenseranno al periodo più bello che abbiano vissuto, quello della giovinezza, l'età spensierata dove si credeva che tutto fosse possibile, che però non torna più.

Lo spettacolo è all'interno del progetto **FABULAMUNDI Playwriting Europe**, progetto di cooperazione che vede coinvolti teatri, festival e organizzazioni culturali di dieci paesi europei. Il network promuove e sostiene la drammaturgia contemporanea in Europa.

● PUNTO E LINEA
Magazine

Settimanale di Arte e Cultura - ISSN 1970-0806
Anno XIII – N°627 – 15 dicembre 2017



Foto: locandina "Boys Don't Cry" © PimOff Milano

mise en espace di
Milena Costanzo

All'interno di ***Fabulamundi. Playwriting Europe. Beyond borders?***

Drammaturgia **Víctoria Szpunberg**

Mise en espace **Milena Costanzo**

Con Luca D'Addino, Donato Demita, Livia Bonetti, Jacopo Bottani e Vincenzo Paladino

Boys Don't Cry è la storia di due uomini, vecchi amici di adolescenza, che si incontrano dopo essersi persi di vista per anni. Gianni è un politico ricco e importante, Walter è un artista in crisi che ha scritto un'opera teatrale che è stata mal recensita. In un faccia a faccia teso e imbarazzato si palleggiano ricordi, fallimento, sfide, e giochi di potere, precipitando in una dialettica vertiginosa piena di progetti inutili e desideri repressi. In un crescendo sempre più grottesco, dove la realtà si confonde con l'immaginazione, fanno l'impossibile per uscire dai ruoli che il tempo ha stampato nei loro corpi. Nell'arco di una giornata delirante attraversano gli sbagli del passato, la squallida festa del presente, la crisi, la soluzione politica "del futuro", i Cure e il ritorno impossibile alla giovinezza. Quel tempo in cui si credeva che tutto fosse possibile, persino l'amore e la poesia.

Il debutto rientra in **Fabulamundi Playwriting Europe**, il progetto di cooperazione che vede coinvolti teatri, festival e organizzazioni culturali in Italia, Francia, Germania, Spagna e Romania.

Il progetto è stato finanziato due volte dalla Commissione Europea, grazie ai fondi del Culture Program 2007 – 2013 e di Creative Europe 2014 – 2020.

Il network promuove e sostiene la drammaturgia contemporanea in Europa, rafforzando le attività di chi opera nel settore e offrendo agli autori teatrali opportunità di networking, incontri internazionali e sviluppo professionale.

Fabulamundi. Playwriting Europe – Crossing Generations è organizzato da PAV (project leader – Italia) e La Mousson d'été (Francia), Théâtre Ouvert (Francia), Interkulturelles Theaterzentrum Berlin (Germania), Theater an der Parkaue (Germania), Short Theatre (Italia), Teatro I (Italia), Teatrul Național Târgu-Mureș (Romania), Teatrul Odeon (Romania), Sala Beckett/Obrador Internacional de Dramatúrgia (Spagna).

Víctoria Szpunberg è nata a Buenos Aires nel 1973. Drammaturga e insegnante di drammaturgia dell'Institut del Teatre and at the Escola Superior de Coreografia de Barcelona. Nel 2000, con la sua prima opera viene invitata a far parte dell'International Summer Residency for Emerging Playwrights al Royal Court Theatre; da questo momento i suoi lavori hanno ricevuto numerosi premi in festival nazionali e internazionali.

Parallelamente alla sua carriera di autrice, ha collaborato con differenti coreografi, firmato adattamenti teatrali, lavorato come direttrice, scritto produzioni per la radio e creato installazioni sonore. Ha anche partecipato a progetti teatrali e educativi ed è collaboratrice per la scuola Patothom per il teatro sociale.

Tra i suoi lavori principali *Entre aquí y allá* (Lo que dura un paseo), *The Shop Window* (Teatre Nacional de Catalunya, 2003), *Esthetic Paradise* (Sala Beckett – Festival Grec, 2004), *The Speaking Machine* (una produzione ospitata a Sala Beckett, 2007, e al PimOff di Milano, 2008), *El meu avi no va anar a Cuba* (Festival Grec – Sala Beckett, 2008), *La marca preferida de las hermanas Clausman* (Teatre Tantarantana, 2010), *Boys don't Cry* (Teatre Tantaranta, 2012) e *l'Onzena Plaga* (Teatre Lliure, 2015).

Milena Costanzo è nata a Milano nel 1965. Ha frequentato la facoltà di architettura del Politecnico di Milano e dopo la scuola di teatro ha seguito numerosi laboratori di perfezionamento.

Come attrice ha lavorato per Giorgio Barberio Corsetti, Claudio Morganti, Alfonso Santagata, Stephan Braunshweig, Roberto Bacci, Anton Milienin. Contemporaneamente ha messo in scena spettacoli che hanno partecipato a diverse rassegne, festival e concorsi.

Nel 2011 ha vinto il **Premio Ubu** insieme al collega Roberto Rustioni con lo spettacolo *Lucido* di Rafael Spregelburd. Si occupa di insegnamento per allievi attori. Come ricerca ed insegnamento ha collaborato, tra le altre cose, con il centro internazionale di Pontedera e con l'università Bicocca per il progetto Demetra sull'identità di genere.

“Sono regista, attrice, insegnante e faccio il possibile per dimenticarmelo. Convinta attivista nel liberare da ciò che ci sovrasta e che in realtà non ci appartiene. Voglio utilizzare più forme possibili per esprimermi e per riuscire a fare esprimere gli altri.”

Boys don't cry

DI CLAUDIA CANNELLA

TEATRO - PROSA



di Victoria Szpunberg, regia di Milena Costanzo, con Luca D'Addino, Donato Demita, Livia Bonetti, Jacopo Bottani, Vincenzo Paladino.

Due vecchi amici si incontrano per caso dopo essersi persi di vista per anni. Jordi è un politico e ha una posizione importante nella sua città. Walter invece ha un lavoro che non lo soddisfa, si sente un perdente e un fallito. Mise en espace nell'ambito del progetto "Fabulamundi. Playwriting Europe. Beyond borders?".

PIM OFF

Via Selvanesco 75, Milano MI
15/12/17
di Venerdì dalle 20:30 dalle 23:00